



LUNEDI' 17 aprile "LECTIO DIVINA"

"L'ascolto della Parola è il cuore del nostro incontro con il Signore e con la comunità cristiana..."

ore 20,30 -21,30 sala parrocchiale SAREGO  
aperta a TUTTA l'Unità Pastorale

\*\*\*\*\*

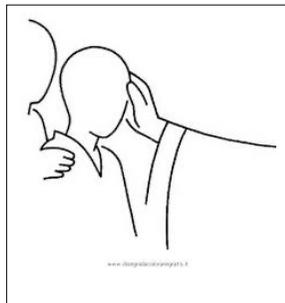
Lunedì 17: ore 20,45 incontro **Giovani e Adulti di Azione Cattolica**  
*nel sottochiesa a Monticello di Fara*

\*\*\*\*\*

Venerdì 21 aprile: ore 17,00 don Lino incontra  
i ragazzi di 2° media che  
sabato riceveranno la Cresima -  
*in chiesa a Monticello di Fara*

\*\*\*\*\*

**Sabato 22 aprile ore 18,00**  
Celebrazione del  
**Sacramento della Confermazione**  
per n° 11 ragazzi *di seconda media*  
**in chiesa a MONTICELLO di FARA**  
presiede  
Il Vescovo Beniamino Pizziol



\*\*\*\*\*

**Possiamo riportare in chiesa le Casettine/Salvadanai**  
**"UN PANE PER AMOR DI DIO"**

**Chi non avesse preso il salvadanaio, ma intende partecipare a questa iniziativa, che ogni quaresima ci viene proposta dalla nostra diocesi, per sostenere le chiese sorelle più povere sparse in varie parti del mondo, può mettere il suo contributo nella cassetta al centro della Chiesa**



Così si è espresso papa Francesco all'udienza del 5 aprile:

".....Le nostre ferite possono diventare fonti di speranza quando, anziché piangerci addosso, asciughiamo le lacrime altrui",  
"quando, anziché covare risentimento per quanto ci è tolto, ci prendiamo cura di ciò che manca agli altri; quando, anziché rimuginare in noi stessi, ci chiniamo su chi soffre;  
quando, anziché essere assetati d'amore per noi, dissetiamo chi ha bisogno di noi. Perché soltanto se smettiamo di pensare a noi stessi, ci ritroviamo".  
"Pensate: cosa posso fare per gli altri?  
Sono ferito di peccato, di storia, ognuno ha la propria ferita. Cosa faccio?  
Lecco le mie ferite tutta la vita o guardo tutte le ferite altrui e, con l'esperienza della mia ferita guarita, vado ad aiutare gli altri?  
Che il Signore ci aiuti ad andare avanti!".

<b>MARTEDI'</b>	<b>18 aprile</b>	<i>S. Atanasia</i>
<b>in Sala Parr.le SAREGO</b>	<b>ore 15,30</b>	S. Messa - Tiberio Adami
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>19 aprile</b>	<i>S. Leone IX</i>
<b>in chiesa MONTICELLO</b>	<b>ore 15,30</b>	S. Messa – Adele Fusti, Vittorio Pasin, Adolfo, Ines e Ida Sartori
<b>GIOVEDI'</b>	<b>20 aprile</b>	<i>S. Agnese da Montepulciano</i>
<b>in chiesa a MELEDO</b>	<b>ore 15,30</b>	S. Messa - Joel, Maria, Maddalena, Domenico Maruzzo
<b>SABATO</b>	<b>22 aprile</b>	<i>S. Leonida</i>
<b>SAREGO</b>	<b>ore 17,00</b>	S. Messa – an. Maria Martelletto, Teresina Capitanio Flavio, Francesco, Clementina; Ottavio e Gisella Dani Flavio e Luigino, Def. classe 1991
<b>MONTICELLO</b>	<b>ore 18,00</b>	<b>Santa Messa e Rito della Confermazione</b>
<b>MELEDO</b>	<b>ore 19,00</b>	S. Messa – an. Giuliano Faedo, an. Mario Tregnaghi, Bruno Costantini, Silvia Teresa Bisognin
<b>DOMENICA</b>	<b>23 aprile</b>	<b>III° Domenica di Pasqua</b> <i>S. Giorgio</i>
<b>MELEDO</b>	<b>ore 8,00</b>	S. Messa – Anime del Purgatorio
<b>MONTICELLO</b>	<b>ore 9,30</b>	S. Messa – Elide Gentilin, def.fam.Salvadori
<b>MELEDO</b>	<b>ore 10,30</b>	S. Messa – an.Giordano Ferron
<b>SAREGO</b>	<b>ore 11,00</b>	S. Messa – Angelo Dani, Maria Mastrotto

Per effettuare delle operazioni cimiterali  
il Cimitero di MELEDO sarà chiuso dal 18 al 21 aprile  
il Cimitero di MONTICELLO di FARA sarà chiuso dal 27 al 28 aprile

Per comunicazioni i numeri telefonici sono - Canonica: **0444 820808** -  
Don Lino Smiderle: cell. **333 8988060**  
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su **GOOGLE: UPmemosa**



**UNITA' PASTORALE**  
**MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO**  
Anno 5 - Settimana dal 17 al 23 aprile 2023



**Parola del Vangelo:** La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ... Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati» (Gv 20, 19-31)

### La pace del Signore scende sulle nostre paure



Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro.

Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato... Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini...«Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca..... Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma all'esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure... Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi.. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza...."Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia... La fede è il rischio di essere beati, cioè felici... Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.

(Padre Ermes Ronchi)